



fondazione



Cremona  
COMUNE DI CREMONA

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

# MONTEVERDI FESTIVAL 2016

14 MAGGIO - 4 GIUGNO

CREMONA  
MANTOVA  
VENEZIA

*vergini, ninfe e regine*



CREMONA

MANTOVA

VENEZIA

**Sabato 28 maggio**

Chiesa S. Marcellino ore 21.00

**THE TALLIS SCHOLARS**

Peter Phillips, *direzione*

**GAUDE VIRGO**

*vergini,*

## **THE TALLIS SCHOLARS**

**Amy Haworth, Emily Atkinson, Charlotte Ashley, Rachel Ambrose Evans, soprani**

**Caroline Trevor, alto**

**Simon Ponsford, contratenore**

**Benedict Hymas, Simon Wall, tenori**

**Thomas Flint, Nicholas Ashby, bassi**

direzione

**Peter Phillips**



## **GAUDE VIRGO**

**Arvo Pärt** (1935 – )

The Woman with the Alabaster Box

**Josquin des Prez** (ca. 1450 – 1521)

Missa Ave maris stella

\*\*\*

**Josquin des Prez**

Gaude virgo

Praeter rerum seriem

**Arvo Pärt**

Tribute to Caesar

**Antonio Lotti** (1667 – 1740)

Crucifixus a 8 voci

**Claudio Monteverdi** (1567 – 1643)

Crucifixus (da *Selva morale, e spirituale*, Venezia 1641)

Adoramus te (da *Libro primo de motetti in lode d'Iddio nostro Signore*, Venezia 1620)

Domine, ne in furore (da *Libro primo de motetti*)

Cantate domino (da *Libro primo de motetti*)

**Durata concerto:** prima parte 40 minuti, seconda parte 40 minuti

*vergini,*

## Woman with the Alabaster Box

(Matteo 26: 6-13)

Now when Jesus was in Bethany, in the house of Simon the leper,

There came unto him a woman having an alabaster box of very precious ointment, and poured it on his head, as he sat at meat.

But when his disciples saw it, they had indignation, saying, To what purpose is this waste?

For this ointment might have been sold for much, and given to the poor.

When Jesus understood it, he said unto them, Why trouble ye the woman? for she hath wrought a good work upon me.

For ye have the poor always with you; but me ye have not always.

For in that she hath poured this ointment on my body, she did it for my burial.

Verily I say unto you, Wheresoever this gospel shall be preached in the whole world, there shall also this, that this woman hath done, be told for a memorial of her.

*Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso,*

*gli si avvicinò una donna con un vaso di alabastro di olio profumato molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre stava a mensa.*

*I discepoli vedendo ciò si sdegnarono e dissero: Perché questo spreco?*

*Lo si poteva vendere a caro prezzo per darlo ai poveri!*

*Ma Gesù, accortosene, disse loro: Perché infastidite questa donna? Essa ha compiuto un'azione buona verso di me.*

*I poveri infatti li avete sempre con voi, me, invece, non sempre mi avete.*

*Versando questo olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura.*

*In verità vi dico: dovunque sarà predicato questo vangelo, nel mondo intero, sarà detto anche ciò che essa ha fatto, in ricordo di lei.*

## Missa Ave Maris Stella

### Kyrie

Kyrie, eleison.

Christe, eleison.

Kyrie, eleison.

*Signore pietà.*

*Cristo pietà.*

*Signore pietà.*

### Gloria

Gloria in excelsis Deo,

et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudamus te. Benedicimus te.

Adoramus te. Glorificamus te.

Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam.

Domine Deus Rex caelestis,

Deus Pater omnipotens.

Domine Fili unigenite, Iesu Christe.

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.

Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Qui tollis peccata mundi,

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli*

*e pace in terra agli uomini di buona volontà.*

*Noi ti lodiamo, ti benediciamo.*

*Ti adoriamo, ti glorifichiamo.*

*Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.*

*Signore Dio, Re del cielo,*

*Dio Padre onnipotente.*

*Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo.*

*Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre.*

*Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.*

*Tu che togli i peccati del mondo,*

# *nirve e redine*

suscipe deprecationem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.

Quoniam tu solus Sanctus.

Tu solus Dominus. Tu solus Altissimus, Iesu Christe.

Cum Sancto Spiritu, in gloria Dei Patris.

Amen.

*accogli la nostra supplica.*

*Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.*

*Perché tu solo il Santo.*

*Tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.*

*Amen.*

## **Credo**

Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae, visibilium omnium, et invisibilium. Et in unum Dominum Iesum Christum, Filium Dei unigenitum. Et ex Patre natum ante omnia saecula. Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero. Genitum, non factum, consubstantialem Patri: per quem omnia facta sunt. Qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de caelis. Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine, et homo factus est.

Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato; passus et sepultus est. Et resurrexit tertia die, secundum Scripturas. Et ascendit in caelum, sedet ad dexteram Patris. Et iterum venturus est cum gloria, iudicare vivos et mortuos, cuius regni non erit finis.

Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem: qui ex Patre Filioque procedit. Qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur: qui locutus est per prophetas. Et unam sanctam catholicam et apostolicam Ecclesiam. Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum. Et expecto resurrectionem mortuorum. Et vitam venturi saeculi. Amen.

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero. Generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini, e per la nostra salvezza discese dal cielo. E si è incarnato per opera dello Spirito Santo nel seno della Vergine Maria, e si è fatto uomo.*

*Fu crocifisso per noi: sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture. È salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.*

*Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio, con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo in una santa cattolica e apostolica Chiesa. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati; aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

## **Sanctus**

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.

Pleni sunt caeli et terra gloria tua.

Hosanna in excelsis.

Benedictus qui venit in nomine Domini.

Hosanna in excelsis..

*Santo, santo, santo, il Signore Dio dell'universo, i cieli e la terra sono pieni della tua gloria.*

*Osanna nell'alto dei cieli.*

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore*

*Osanna nell'alto dei cieli.*

## **Agnus Dei**

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.*

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo.*

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo: abbi pietà di noi.*

*vergini,*

## **Gaude Virgo**

Gaude, virgo mater Christi,  
quae per aurem concepisti,  
Gabriele nuntio.

Gaude, quia Deo plena  
peperisti sine poena,  
cum pudoris lilio.

Gaude, quia tui nati  
quem dolebas mortem pati,  
fulget resurrectio.

Gaude Christo ascendente,  
et in coelum te vidente,  
motu fertur proprio.

Gaude que post ipsum scandis,  
et est honor tibi grandis,  
in caeli palatio.

Ubi fructus ventris tui,  
nobis detur per te frui,  
in perenni gaudio.  
Alleluia..

## **Praeter rerum seriem**

Praeter rerum seriem  
parit Deum hominem  
Virgo mater.  
Nec vir tangit virginem,  
nec prolis originem  
novit Pater.

Virtus Sancti Spiritus  
opus illud coelitus  
operatur.  
Initus et exitus  
partus tui penitus  
quis scrutatur?

*Rallegrati, Vergine madre di Cristo,  
che hai concepito all'annuncio  
di Gabriele messaggero.*

*Rallegrati, che colma di Dio  
hai partorito senza pena  
con il giglio della purezza.*

*Rallegrati, per la resurrezione  
di tuo Figlio che ora riluce  
e la cui morte hai pianto.*

*Rallegrati per Cristo che ascendente  
e, alla tua vista, sale  
al cielo con la propria forza.*

*Rallegrati, perché dopo di lui sei salita al cielo,  
e a te si deve grande onore  
nel regno dei cieli.*

*Dove il frutto del tuo seno  
ci conduce attraverso di te  
per godere eterna gioia.  
Alleluia.*

*Al di là di ogni ordine delle cose,  
una vergine madre  
ha partorito il Dio fatto uomo.  
Nessun uomo ha toccato la vergine  
e il padre non conosce  
il genitore della sua prole.*

*La virtù dello Spirito Santo  
ha operato  
quell'opera celeste.  
Chi comprende fino in fondo  
l'origine e il fine  
del tuo parto?*

# nirve e redine

Dei providentia,  
quæ disponit omnia  
tam suave.  
Tua puerperia  
transfer in mysteria,  
Mater, ave.

La provvidenza di Dio,  
che tutto dispone  
così dolcemente.  
O Madre, salve,  
il tuo parto  
ascrivi al mistero.

## Tribute to Caesar (Matteo 26: 6-13)

Then went the Pharisees, and took counsel how they might entangle him in his talk.

And they sent out unto him their disciples with the Herodians, saying, Master, we know that thou art true, and teachest the way of God in truth, neither carest thou for any man: for thou regardest not the person of men.

Tell us therefore, What thinkest thou? Is it lawful to give tribute unto Caesar, or not?

But Jesus perceived their wickedness, and said, Why tempt ye me, ye hypocrites?

Shew me the tribute money. And they brought unto him a penny.

And he saith unto them, Whose is this image and superscription?

They say unto him, Caesar's. Then saith he unto them, Render therefore unto Caesar the things which are Caesar's; and unto God the things that are God's.

When they had heard these words, they marvelled, and left him, and went their way.

Allora i farisei, ritirati, tennero consiglio per vedere di coglierlo in fallo nei suoi discorsi.

Mandarono dunque a lui i propri discepoli, con gli Erodiani, a dirgli: Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità e non hai soggezione di nessuno perché non guardi in faccia ad alcuno.

Dicci dunque il tuo parere: È lecito o no pagare il tributo a Cesare?

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: Ipocriti, perché mi tentate?

Mostratemi la moneta del tributo. Ed essi gli presentarono un denaro.

Egli domandò loro: Di chi è questa immagine e l'iscrizione?

Gli risposero: di Cesare. Allora disse loro: Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.

A queste parole rimasero sorpresi e, lasciatolo, se ne andarono.

## Crucifixus (a 8 voci)

Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato,  
[passus et sepultus est.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
[morì e fu sepolto.

## Crucifixus

Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato,  
passus et sepultus est.  
Et resurrexit tertia die, secundum Scripturas.  
Et ascendit in coelum: sedet ad dexteram Patris.  
Et iterum venturus est cum gloria iudicare vivos et mortuos;  
cujus regni non erit finis.

Fu crocifisso per noi: sotto Ponzio Pilato,  
morì e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture.  
È salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.

*vergini,*

## **Adoramus te**

Adoramus te, Christe,  
et benedicimus tibi,  
quia per sanguinem  
tuum pretiosum  
redemisti mundum.  
Miserere nobis.

*Adoriamo te, o Cristo,  
e ti benediciamo,  
poiché attraverso  
il tuo sangue prezioso  
hai redento il mondo.  
Abbi pietà di noi.*

## **Domine, ne in furore**

Domine, ne in furore tuo arguas me,  
neque in ira tua corripias me.  
Miserere mei, Domine, quoniam infirmus sum;  
sana me, Domine, quoniam conturbata sunt ossa mea.  
Et anima mea turbata est valde;  
sed tu, Domine, usquequo?

*Non mi sgridare o Dio nell'ira tua,  
non castigarmi in mezzo al tuo furore.  
Di questo infermo abbi pietade o Dio:  
sanami, che un tremor per l'ossa io sento,  
e in un estremo abbattimento ho l'anima.  
Ma tu, Signore, quanto tardar vorrai?*

## **Cantate Domino**

Cantate Domino canticum novum.  
Cantate et benedicite nomini ejus,  
quia mirabilia fecit.  
Cantate et exultate et psallite  
in cythara et voce psalmi,  
quia mirabilia fecit.

*Cantate al Signore un canto nuovo.  
Cantate, e benedite il Suo nome,  
perché ha fatto cose meravigliose.  
Cantate ed esultate, e lodate  
con la cetra e cantando i salmi:  
perché ha fatto cose meravigliose.*



## UN VIAGGIO LUNGO 600 ANNI

È proprio *Gaude virgo* - titolo sia del concerto sia di uno dei brani in programma - il motto, il *fil rouge* che congiunge i pezzi di questo concerto, molto unitario da un lato, ma altrettanto variegato dall'altro. Tutto ciò che ascolteremo è infatti musica corale sacra, per lo più – come *Gaude virgo* ci suggerisce – su testo latino mariano. Nonostante questa unità tematica, gli esecutori ci condurranno in un vero e proprio viaggio attraverso i secoli, tra varie epoche e diversi generi musicali, dal culmine della musica polifonica con Josquin, ai mottetti di Monteverdi – produzione ancora poco nota al pubblico di oggi – e infine al minimalismo sacro di Arvo Pärt. Il programma di questo concerto copre dunque un arco temporale di più di 600 anni, dal Rinascimento fino ai nostri giorni. È un brano cronologicamente a noi molto vicino quello che aprirà la serata: *The Woman with the Alabaster Box* del compositore estone Arvo Pärt (\*1935). Questo brano forma con *Tribute to Caesar* una sorta di dittico: entrambi i brani sono stati composti nello stesso anno (1997), per la stessa occasione (la commemorazione dei 350 anni della diocesi di Karlstadt in Svezia), e su testi tratti dalla medesima fonte letteraria (il Vangelo secondo Matteo). Il primo presenta un episodio evangelico piuttosto enigmatico: quello di una 'donna dal vasetto di alabastro', che versa un vasetto di un prezioso olio profumato sul capo e sui piedi di Cristo, asciugandolo poi con i propri capelli. Anonima in Matteo e chiamata altrove Maria, è stata spesso interpretata come Maria Maddalena, la peccatrice. Al contrario, il testo di *Tribute to Caesar* contiene una citazione molto nota, il famoso «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». È questa la risposta che Gesù diede ai farisei che – decisi ad ingannarlo con la loro domanda – gli chiesero se fosse lecito versare tributi a Cesare, ossia agli occupanti romani. Contrariamente alle loro aspettative, lui rispose con quelle parole che in seguito diverranno un vero e proprio motto. Entrambi i pezzi rappresentano la già citata corrente minimalista, affermatasi negli anni Sessanta del secolo scorso. Come il nome suggerisce, essa è caratterizzata dalla ricerca di una estrema parsimonia di mezzi in tutti i parametri della composizione (sotto il profilo armonico, ritmico e melodico), al contrario di altre tecniche compositive del secolo XX. Pärt ne fa un uso tutto suo – che lo porterà alla definizione di uno stile personalissimo – e lo applica abbondantemente alla sua musica sacra. I due brani colpiscono soprattutto per la loro obbedienza al testo letterario, rispettato da tutti punti di vista, tra cui la piena intelligibilità, anche tramite la tessitura vocale del coro. Gli ascoltatori apprezzeranno come alcuni versi sono affidati ad una voce particolare che emerge chiaramente, mentre le altre creano un tappeto sonoro fatto di lunghi suoni tenui.

Antonio Lotti (1667-1740), nato a Venezia e attivo soprattutto nella sua città natale, è noto soprattutto agli amanti dell'opera barocca. Data la sua ricchissima produzione teatrale – che per brevi periodi lo portò presso alcune delle più prestigiose corti europee (tra le quali Vienna e Dresda) – il suo repertorio sacro non viene altrettanto eseguito oggi. Il *Crucifixus* rappresenta però un'eccezione e non appartiene per nulla alla sua produzione 'dimenticata': concepito come parte del Credo di una messa – la *Missa Sancti Christophori*, composta molto probabilmente prima del suo soggiorno a Dresda – venne pubblicato come 'pezzo staccato' nel 1883 in una raccolta di musica sacra di autori vari, e in tal modo entrò stabilmente nel repertorio. Lotti era un compositore e didatta molto apprezzato dai suoi contemporanei, celebrato e ricordato anche dopo la sua scomparsa: il famoso Charles Burney (1726-1814) – uno dei primi 'pionieri' della storia della musica – nel suo *Viaggio musicale in Italia* nomina il compositore varie volte. Una in particolare merita di essere citata: nell'anno 1770, ben trent'anni dopo la morte di Lotti, Burney si recò alla Basilica dei SS. Giovanni e Paolo a Venezia per ascoltare l'esecuzione di una messa non meglio specificata. Ecco il suo resoconto: «Ci tenevo non soltanto a vedere la processione, ma anche a sentire la musica che immaginavo sarebbe stata molto interessante ed eseguita da una grande orchestra; non vi fu che una messa cantata a quattro parti accompagnata soltanto dall'organo, ma l'esecuzione fu così perfetta che non ricordo di aver mai provato tanto piacere da questo genere di musica. La musica, composta da Lotti, grave e maestosa, si componeva di fughe e di imitazioni nello stile della nostra migliore musica liturgica. [...] In questa musica tutto era chiaro e preciso, nessuna confusione o note superflue; alcune parti erano persino espressive, specialmente uno dei movimenti che fu cantato così bene da commuovermi fino alle lacrime.»

L'autore di questa testimonianza ci lascia nel dubbio su quale pezzo venne eseguito in tale occasione, ma non si risparmia nell'elogio della sublimità della musica di Lotti. Data la fama che il *Crucifixus* godette dalla sua pubblicazione in epoca moderna, furono in molti a ritenere che il «movimento» che commosse Burney fosse proprio questo. Anche se la conferma probabilmente non giungerà mai, questa citazione aiuta a comprendere meglio la natura di questa musica: una musica che si, obbedisce ancora alle 'vecchie regole' del contrappunto che dominava nei secoli precedenti – sulle orme della tradizione associata al nome di Palestrina – ma che dall'altra parte dà però spazio ad una maggiore espressività e una più diretta comprensione del testo.

L'autore più conosciuto di questo programma è senz'altro Claudio Monteverdi (1567-1643). Verranno proposti alcuni brani appartenenti a diversi libri di musica liturgica, per la quale il compositore non è tanto conosciuto quanto per la sua produzione profana. A questa – ovvero ai suoi famosi madrigali e alle sue 'opere in musica' – si accosta una notevole produzione di messe, mottetti e altre composizioni di questo tipo, tra le quali spicca soprattutto il celebre *Vespro della Beata Vergine*. Il suo *Crucifixus* per quattro voci e basso continuo fa parte della raccolta *La Selva morale e spirituale*, pubblicata nel 1640 anche se raccoglie composizioni sacre risalenti a diversi periodi della vita di Monteverdi. I tre mottetti a sei voci *Adoramus te*, *Domine ne in furore* e *Cantate Domino* fanno tutti parte del *Libro primo de motetti in lode d'Iddio nostro Signore*, pubblicato a Venezia nel 1620 dal suo allievo Giulio Cesare Bianchi. Questo, insieme ad un secondo libro (dello stesso anno), contiene sia composizioni di Monteverdi sia di Bianchi, con il quale il maestro rimase in contatto per molta parte della sua vita. Josquin des Prez (ca. 1450-1521) è forse uno dei più grandi autori della scuola franco-fiamminga, di quasi un secolo precedente a Monteverdi, e dunque il compositore più antico tra quelli in programma. È chiaro dunque che la scrittura polifonica risulterà anche all'ascolto ben diversa da quella dei brani di Lotti o di Monteverdi. Con Josquin, la musica sacra si trova ancora pienamente dentro una tradizione di scrittura contrappuntistica molto rigida e complessa, in cui ciascuna voce conserva ancora una funzione specifica – e un nome ad essa corrispondente – nello svolgimento del discorso polifonico. La *Missa Ave Maris Stella* a 4 voci è un esempio paradigmatico della cosiddetta messa su *cantus firmus*, ovvero una linea melodica di note tenute – solitamente affidata al tenor – sulla quale le altre voci si sviluppano. Questa pratica, risalente al Medioevo, predomina nei secoli XV e XVI e viene applicato su vari generi musicali, come messe, mottetti, ecc. L'impostazione 'tradizionale', cioè con il *tenor* che 'tiene', appunto, il *cantus firmus*, viene dilatata in modo tale da poterlo affidare anche ad altre voci, variato e imitato, come un ascoltatore molto attento potrebbe percepire anche nella *Missa Ave Maris Stella*. Soprattutto nel Quattrocento è diventato prassi scrivere messe su *cantus firmi* di melodie note, sia sacre sia profane: si pensi per esempio alle numerose messe che utilizzano la canzone *L'homme armé*. Nel caso di Josquin, la messa composta su un canto fermo ricavato da un inno dedicato alla vergine Maria. Molti compositori rinascimentali (per citare un esempio si pensi al celebre Guillaume Dufay) hanno utilizzato lo stesso canto come base per le loro composizioni sacre. I due mottetti *Gaude virgo* (a 4 voci) e *Praeter rerum seriem* (a 6 voci), il cui testo proviene sempre dall'ambito mariano, sono altrettanto esemplari per lo stile di questo grande compositore che chiude un'epoca d'importanza colossale per la musica sacra.

(testo a cura di **Emilia Pelliccia**)

in collaborazione con



## Peter Phillips

Peter Philips ha acquisito una impressionante quanto inusuale reputazione, dedicando la sua vita e lavoro alla ricerca ed esecuzione della polifonia rinascimentale. Ha fondato i Tallis Scholars nel 1973, con cui è apparso in oltre 2000 concerti ed inciso più di 50 dischi, incoraggiando l'interesse per la polifonia in tutto il mondo. Come risultato del suo lavoro, fra concerti, registrazioni, premi di riviste, pubblicazione di edizioni musicali e articoli scritti, la musica rinascimentale è arrivata ad essere accettata per la prima volta come parte del repertorio classico comune. Oltre ai Tallis Scholars, Phillips continua a lavorare con altri ensemble specialistici, fra questi: il Collegium Vocale di Gent, il Vox Vocal Ensemble di New York, il Musix di Budapest. Lavora intensamente anche con i BBC Singers con cui è apparso dal vivo in un trasmissione su BBC Radio Three. Tiene numerose masterclasses e seminari corali ogni anno in tutto il mondo ed è direttore artistico della Tallis Scholars Summer School in Gran Bretagna e Stati Uniti, ovvero corsi corali dedicati all'esplorazione dell'eredità musicale rinascimentale e allo sviluppo dello stile esecutivo appropriato. Peter Phillips è stato recentemente nominato Director of Music al Merton College di Oxford, dove ha dato vita ad una nuova Choral Foundation nel 2008.

Oltre all'attività di direttore, è noto anche come scrittore. Per molti anni ha contribuito alla pagina musicale (e a quella del cricket) di *The Spectator*. Nel 1995 è divenuto proprietario ed editore del *The Musical Times*, il più vecchio ed ancora pubblicato giornale musicale del mondo. Il suo primo libro, *English Sacred Musica 1549-1649*, è stato pubblicato da Gybell nel 1991, mentre il secondo, *What We Really Do*, un impassibile resoconto di cosa sia andare in tournée, insieme a squarci sulla preparazione e l'esecuzione della polifonia, è stato pubblicato nel 2003. Nel 2005 Phillips è stato creato Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal Ministero della Cultura francese, una onorificenza insignita a coloro che hanno contribuito alla comprensione della cultura francese nel mondo. Nel 2006 il suo ciclo di liriche per contralto *Four Rondeaux by Charles d'Orleans* è stato eseguito in prima al Guggenheim di New York con grande successo di critica.

## The Tallis Scholars

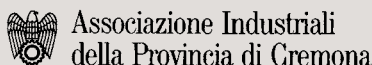
Fondati nel 1973 dal loro direttore Peter Phillips, attraverso le loro incisioni e concerti, si sono affermati e rapidamente imposti al pubblico di tutto il mondo come uno dei gruppi più prestigiosi di musica vocale. È infatti grazie all'attento lavoro sull'intonazione e sulla fusione timbrica delle voci che Peter Phillips ha cercato di creare una purezza e una chiarezza di suono assolute, presto divenuta la cifra stilistica che caratterizza The Tallis Scholars. I Tallis tengono circa 70 concerti l'anno nelle maggiori sale, chiese, festival e teatri d'Europa, Stati Uniti, in Australia e Giappone (dove hanno compiuto più di 10 tournées). Nell'aprile del 1994 The Tallis Scholars hanno cantato per inaugurare i restaurati affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina e pochi mesi prima hanno celebrato il IV centenario della morte di Palestrina con un concerto nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, ove Palestrina era stato maestro di cappella. Nel dicembre del 1998 hanno festeggiato il loro millesimo concerto a New York. Nello stesso anno si sono esibiti in Italia (a Ferrara, su invito di Claudio Abbado) e a Londra nella National Gallery, in uno speciale concerto in occasione del loro venticinquesimo anniversario, eseguendo la prima assoluta di un lavoro composto per loro da John Tavener e narrato da Sting, e successivamente, nel 2000 a New York, con Paul McCartney.

Parte della reputazione di The Tallis Scholars deriva dalla collaborazione con la casa discografica Gimell Records, fondata da Peter Phillips e Steve Smith nel 1981 con l'obiettivo di incidere esclusivamente The Tallis Scholars. Molte delle loro incisioni hanno ricevuto prestigiosi premi, tra i quali 'Record of the Year' della rivista Gramophone (la prima volta che il premio è stato attribuito ad un complesso di musica antica) e due 'Diapason d'or de l'année'. Nel 2013 i Tallis Scholars hanno festeggiato i 40 anni dalla fondazione con una impressionante serie di concerti in ogni parte del mondo e continuano ad effettuare regolari tournées in tutto il mondo con oltre 70 concerti all'anno; nel 2014, per dare una idea della loro attività, hanno cantato in Corea, Giappone, Nuova Zelanda, Australia, Stati Uniti ed in tutta Europa. Nel 2015 si segnalano i concerti presso la Basilica di S. Francesco d'Assisi ed il Duomo di Siena per l'Accademia Chigiana.



# Teatro Amilcare Ponchielli Cremona *fondazione*

## FONDATORI



## SOSTENITORI

*Benemeriti* **Vito Zucchi**



## Promotori



## Ordinari

**A.F.M. di Cremona** (Azienda Farmaceutica Municipale) S.p.a.

**Autostrade Centropadane** S.p.a

**Banca Cremonese Credito Cooperativo**

**Cesini Due** di Cesini G. e M. S.n.c.

**Euroresin CTC s.r.l. - Fantigrafica s.r.l.**

**Guindani Viaggi**

**Linea Com s.r.l. - Prof.ssa Lidia Azzolini**

**Maglia Club s.r.l. - Nuova Oleodinamica Bonvicini s.r.l.**

**Paolo Beltrami S.p.A.**

**Relevés articoli per la danza - Seri Art s.r.l.**

Info:  
e-mail: [info@teatroponchielli.it](mailto:info@teatroponchielli.it)  
[www.teatroponchielli.it](http://www.teatroponchielli.it)

Biglietteria:  
(ore 10.30 - 13.30 e ore 16.30 - 19.30)  
tel. 0372.022.001 e 0372.022.002  
[biglietteria@teatroponchielli.it](mailto:biglietteria@teatroponchielli.it) Biglietteria on-line: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

